

BIONIT LABS S.R.L.**Bilancio di esercizio al 31/12/2021**

Dati Anagrafici	
Sede in	SOLETO
Codice Fiscale	04929230755
Numero Rea	LECCE329126
P.I.	04929230755
Capitale Sociale Euro	17.656,48 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	721909
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	
Appartenenza a un gruppo	no
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

Bilancio al 31/12/2021

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2021	31/12/2020
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali	1.313.774	809.079
II - Immobilizzazioni materiali	137.128	33.278
III - Immobilizzazioni finanziarie	700	700
Totale immobilizzazioni (B)	1.451.602	843.057
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze	30.055	0
<i>II - Crediti</i>		
Esigibili entro l'esercizio successivo	288.326	276.457
Esigibili oltre l'esercizio successivo	2.835	0
Imposte anticipate	0	674
Totale crediti	291.161	277.131
III- Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide	2.372.641	279.169
Totale attivo circolante (C)	2.693.857	556.300
D) RATEI E RISCONTI	9.504	6.790
TOTALE ATTIVO	4.154.963	1.406.147

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31/12/2021	31/12/2020
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	17.656	11.970
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	3.763.441	158.414
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	2.394	2.394
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve	33.628	525.606
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-201.178	6.782
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	-608.567	-207.960
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	3.007.374	497.206
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	13.616	54.129
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	33.380	15.849
D) DEBITI		
Esigibili entro l'esercizio successivo	196.030	378.531
Esigibili oltre l'esercizio successivo	553.672	275.293
Totale debiti	749.702	653.824
E) RATEI E RISCONTI	350.891	185.139
TOTALE PASSIVO	4.154.963	1.406.147

CONTO ECONOMICO

	31/12/2021	31/12/2020
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	29.200	57.917
5) Altri ricavi e proventi		
Contributi in conto esercizio	59.249	80.562
Altri	-44.284	81.667
Totale altri ricavi e proventi	14.965	162.229
Totale valore della produzione	44.165	220.146
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	64.440	12.123
7) per servizi	432.142	174.683
8) per godimento di beni di terzi	14.899	4.262
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	69.031	134.867
b) oneri sociali	8.848	17.925
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	5.078	5.692
c) Trattamento di fine rapporto	1.605	5.692
d) Trattamento di quiescenza e simili	3.473	0
Totale costi per il personale	82.957	158.484
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a),b),c) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	85.775	0
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	60.289	0
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	25.486	0
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	371
Totale ammortamenti e svalutazioni	85.775	371
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-30.055	0
14) Oneri diversi di gestione	14.735	25.363
Totale costi della produzione	664.893	375.286
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	-620.728	-155.140
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	23.043	8.243
Totale interessi e altri oneri finanziari	23.043	8.243
17-bis) utili e perdite su cambi	-1.109	-65
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	-24.152	-8.308
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:		
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	-644.880	-163.448
20) Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	0	75
Imposte relative a esercizi precedenti	1.439	0
Imposte differite e anticipate	-37.752	44.437
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-36.313	44.512
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	-608.567	-207.960

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2021 redatta in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis c.c.

PREMESSA

Il bilancio d'esercizio di Bionit Labs S.r.l. (nel seguito anche 'Società') viene predisposto in forma abbreviata ricorrendo i presupposti di cui all'art. 2435-bis del Codice Civile e usufruendo delle semplificazioni previste in tale articolo.

Il bilancio è redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), e si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa.

Nello schema di Stato Patrimoniale le voci sono soltanto quelle precedute da lettere maiuscole dell'alfabeto o da numeri romani. Le voci dei crediti (CII) e debiti (D) riportano distintamente l'importo esigibile oltre l'esercizio successivo. Nella voce CII "Crediti" si fornisce inoltre indicazione separata delle imposte anticipate.

La Nota Integrativa è redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile e tenendo conto delle semplificazioni consentite dal citato art. 2435-bis, fermo restando che le informazioni ivi contenute sono sufficienti ai fini della comprensione del bilancio e per fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

La Nota Integrativa contiene altresì le informazioni di cui al comma 3, numeri 3) e 4), dell'art. 2428 del Codice Civile e pertanto non è stata predisposta la Relazione sulla Gestione.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e la Nota Integrativa sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, salvo ove diversamente specificato.

La Società si è avvalsa della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sono esposti in apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Il 2021 è stato per la società un anno di grandi cambiamenti.

In data 30 settembre 2021 è stato deliberato e sottoscritto un aumento di capitale comprensivo di sovrapprezzo pari ad Euro 2.800.000 (di cui Euro 4.375 a titolo di capitale sociale ed Euro 2.795.625 a titolo di sovrapprezzo), che ha segnato l'ingresso nella compagine societaria di CDP Venture Capital SGR S.p.A. e Fondo per la Ricerca e l'Innovazione S.r.l.. L'iniezione di liquidità permetterà alla società di ultimare lo sviluppo del dispositivo Adam's Hand e lanciarlo sui mercati internazionali.

A valle dell'ingresso di tali investitori istituzionali è stato adottato un cambio di governance, che ha portato all'introduzione di un organo amministrativo in forma collegiale e alla nomina di un sindaco unico in qualità di organo di controllo e di una società di revisione incaricata della revisione legale dei conti.

Sempre in data 30 settembre 2021 è stato perfezionato un ulteriore aumento di capitale a seguito della

conversione del finanziamento *Seed per il Sud*. Gli investitori sottoscrittori hanno convertito gli importi erogati nel 2020, pari ad EuroEuro 401.000, maggiorati della quota interessi spettante, in capitale sociale e sovrapprezzo.

POSTULATI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati:

- La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.
- Si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio.
- Gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, prendendo a riferimento un periodo futuro di almeno, ma non limitato a, 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio di esercizio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità.
- L'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici.
- I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico.

Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

- La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi.
- Per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2020. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Prospettiva della continuità aziendale

Il settore della protesica e in particolare quello della protesica su misura – settore in cui opera la Società – è stato impattato, sin dai primi mesi del 2020, dalla diffusione della pandemia da Covid-19 e dai conseguenti provvedimenti del Governi mondiali che hanno limitato la libertà di circolazione delle persone.

Le misure restrittive poste in essere per contenere la diffusione del Covid-19 hanno da una parte rallentato la fase di testing del dispositivo Adam's Hand e dall'altra aumentato la difficoltà e i tempi nel reperire semilavorati e componenti dai fornitori soprattutto nell'ultimo trimestre 2021.

L'allentamento delle misure restrittive e la conseguente ripresa del settore della protesica, ha consentito alla Società di ultimare lo sviluppo della protesi denominata Adam's Hand, che sarà presentata a maggio 2022 a Lipsia, nell'ambito della più importante fiera mondiale del settore .

A seguito dei rallentamenti registrati nella fase di sviluppo del prototipo, imputabili a fattori esogeni alla Società, il Consiglio di Amministrazione ha approvato a dicembre 2021 il piano industriale 2022-2026. La perdita consuntivata al 31 dicembre 2021 è in linea con le aspettative del Management, in quanto l'azienda è ancora una startup pre-revenues. A partire dall'esercizio 2022 inizierà la commercializzazione del dispositivo Adam's Hand e dal 2024 la Società dovrebbe riuscire a raggiungere l'utile d'esercizio. Tale fase risente inevitabilmente dei fattori di rischio intrinseci dello sviluppo di un nuovo prodotto e della successiva commercializzazione e sono ascrivibili prevalentemente a:

- rischio mercato: il prodotto potrebbe non rispondere alle reali esigenze dei clienti;
- rischio tecnologico: superamento della fase di testing.

Ad ogni modo il Management ritiene che la Società sia dotata delle necessarie risorse patrimoniali e finanziarie atte a sopperire le perdite di esercizio maturate nel corso degli anni e a portare avanti l'ingresso sul mercato dei prodotti sviluppati. A tal proposito, la Società potrà sicuramente beneficiare del proficuo lavoro di brand awareness e sviluppo commerciale portato avanti in questi anni. Si segnala, infatti, che numerose cliniche distribuite su tutto il territorio mondiale hanno dimostrato un forte interesse e sono in attesa di testare Adam's Hand e i suoi accessori.

Nella valutazione prospettica effettuata dalla Società circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse significative incertezze, né sono state individuate ragionevoli motivazioni che possano portare alla cessazione dell'attività.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali, che includono i costi di impianto e di ampliamento, i costi di start-up e i costi di sviluppo, sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni,

licenze e marchi, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni immateriali in corso sono rilevate alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la sua realizzazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- I costi d'impianto e ampliamento sono ammortizzati in un periodo pari a cinque anni.
- I costi di sviluppo sono ammortizzati secondo la loro vita utile ed in ogni caso entro un periodo non superiore a cinque anni.
- I beni immateriali (diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze e marchi) sono ammortizzati nel periodo minore fra la durata legale o contrattuale e la residua possibilità di utilizzazione. La stima della vita utile dei marchi non eccede i venti anni.
- Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dalla Società.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento dato che l'OIC 24 prevede che il processo di ammortamento inizi nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali, ovvero sia quando l'immobilizzazione sarà pronta e disponibile per l'uso.

Fino a che l'ammortamento dei costi di sviluppo, di impianto e di ampliamento non è completato, possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

Le immobilizzazioni immateriali, costituite da beni immateriali, vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene acquisito e sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività

originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

I terreni non sono oggetto di ammortamento; se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è scorporato, anche in base a stime, per determinarne il corretto ammortamento.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Il piano di ammortamento viene periodicamente rivisto per verificare se sono intervenuti cambiamenti tali da richiedere una modifica delle stime effettuate nella determinazione della residua possibilità di utilizzazione. Se quest'ultima è modificata, il valore contabile dell'immobilizzazione al tempo di tale cambiamento è ripartito sulla nuova vita utile residua del cespite.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

- Impianti e macchinari: 15%.
- Attrezzature industriali e commerciali: 20%.
- Altri beni:
 - mobili e arredi: 12%;
 - macchine ufficio elettroniche: 20%.

Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Pardite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo fair value, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle

immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (nel seguito "UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo, normalmente per un arco temporale non inferiore ai 12 mesi, vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Durante il periodo di possesso, il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Rimanenze

I beni rientranti nelle rimanenze di magazzino sono rilevati inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene acquisito. Le rimanenze sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Per costo di produzione si intendono tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato, considerati sulla base della capacità produttiva normale. Il costo di produzione non comprende i costi generali e amministrativi, i costi di distribuzione e i costi di ricerca e sviluppo.

Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il costo specifico.

Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita. Ai fini della determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, si tiene conto, tra l'altro, del tasso di obsolescenza e dei tempi di rigiro del magazzino.

Le materie prime e sussidiarie che partecipano alla fabbricazione di prodotti finiti non sono oggetto di svalutazione qualora ci si attenda che tali prodotti finiti possano essere oggetto di realizzo per un valore pari o superiore al loro costo di produzione. Peraltro, qualora in presenza di una diminuzione nel prezzo delle

materie prime e sussidiarie, il costo dei prodotti finiti ecceda il loro valore di realizzazione, le materie prime e sussidiarie sono svalutate fino al valore netto di realizzazione, assumendo quale miglior stima il loro prezzo di mercato.

Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile.

Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, importi fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari, postali e gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio.

I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto

manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso costituisce un onere retributivo certo da iscrivere in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica e corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso nonché al netto delle quote trasferite ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria gestito dall'INPS.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Il totale del TFR relativo a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti originati da acquisti di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai costi. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte, da individuarsi sulla base delle norme legali e contrattuali. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Ricavi e costi

I ricavi di vendita di prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono rilevati al netto di resi, sconti commerciali, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza.

I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

I costi della produzione sono rilevati al netto di resi, sconti commerciali, abbuoni e premi. I costi originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I costi originati da acquisti di servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio a pronti alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I contributi in conto esercizio dovuti sia in base alla legge sia in base a disposizioni contrattuali sono rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto a percepirli.

I contributi in conto impianti erogati alla Società da un soggetto pubblico (Stato o enti pubblici) sono rilevati nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il loro riconoscimento sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati. Tali contributi sono commisurati al costo delle immobilizzazioni e sono rilevati a conto economico con un criterio sistematico, gradualmente lungo la vita utile dei cespiti; in particolare sono portati indirettamente a riduzione del costo in quanto imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi", e quindi rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di "Risconti passivi".

Gli oneri finanziari sono rilevati per un importo pari a quanto maturato nell'esercizio.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a partecipazioni in società controllate e a operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento.

Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

Impegni, garanzie, passività potenziali e attività potenziali

L'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Gli impegni rappresentano obbligazioni assunte dalla Società verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti. La categoria impegni comprende sia impegni di cui è certa l'esecuzione e il relativo ammontare sia impegni di cui è certa l'esecuzione ma non il relativo importo. L'importo degli impegni è il valore nominale che si desume dalla relativa documentazione. Qualora l'impegno non sia quantificabile se ne dà informativa in nota integrativa.

Le garanzie comprendono le garanzie prestate dalla Società. Tali garanzie sono quelle rilasciate dalla Società con riferimento ad un'obbligazione propria o altrui. Il relativo valore corrisponde al valore della garanzia prestata o se non determinata, alla migliore stima del rischio assunto alla luce della situazione esistente in quel momento.

Le passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale comprendono quelle ritenute probabili, ma il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario, e quelle ritenute possibili. Analogamente, nell'apposito paragrafo sono indicate le attività e gli utili potenziali ritenuti probabili che non sono stati rilevati in bilancio per il rispetto del principio della prudenza.

Utilizzo di stime

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni sono pari a Euro 1.451.602 (Euro 843.057 nel precedente esercizio).

La Società iscrive tra le "Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti" costi di sviluppo per complessivi Euro 1.029.365. Tali investimenti si riferiscono al progetto "Adam's Hand" che non risulta essere ancora concluso alla data di bilancio.

Le Immobilizzazioni non sono state interessate né nell'esercizio né in quelli precedenti da svalutazioni o rivalutazioni.

La composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	825.128	67.866	700	893.694
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	212.182	15.831		228.013
Valore di bilancio	809.079	33.278	700	843.057
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	589.504	98.197	0	687.701
Ammortamento dell'esercizio	268.998	21.818		290.816
Altre variazioni	184.189	27.471	0	211.660
Totale variazioni	504.695	103.850	0	608.545
Valore di fine esercizio				
Costo	1.313.774	166.062	700	1.480.536
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	28.934		28.934
Valore di bilancio	1.313.774	137.128	700	1.451.602

Immobilizzazioni finanziarie

Crediti immobilizzati - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui durata residua superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati verso altri	700	700	700	700
Totale crediti immobilizzati	700	700	700	700

ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono qui riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile.

I crediti esigibili entro l'esercizio successivo ammontano ad Euro 288.326; in particolare sono rilevanti i crediti tributari, pari ad Euro 258.453, e si riferiscono:

- per Euro 130.915 al credito di imposta ricerca e sviluppo, calcolato sulla base della nuova norma agevolativa di cui all'articolo 1, commi 198-209, della Legge 160/2019 (Legge di bilancio 2020) e della maggiorazione introdotta dall'art. 244 del decreto Rilancio (D.L. n. 34 del 19 maggio 2020) per attività di ricerca e sviluppo svolte da aziende ubicate nelle aree del Mezzogiorno;
- per Euro 127.538 al credito IVA.

Tutti i crediti alla data di chiusura dell'esercizio sono verso controparti italiane.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	660	1.781	2.441	2.441	
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	107.600	150.853	258.453	258.453	
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	674	-674	0		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	168.197	-137.930	30.267	27.432	2.835
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	277.131	14.030	291.161	288.326	2.835

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a Euro 3.007.374 (Euro 497.206 nel precedente esercizio). La variazione rispetto al precedente esercizio è principalmente imputabile alla deliberazione e sottoscrizione di un aumento di capitale, comprensivo di sovrapprezzo, pari ad Euro 2.800.000 (di cui Euro 4.375 a titolo di capitale sociale ed Euro 2.795.625 a titolo di sovrapprezzo), che ha segnato l'ingresso nella compagine societaria di CDP Venture Capital SGR S.p.A. e Fondo per la Ricerca e l'Innovazione S.r.l.

In data 30 settembre 2021 è stato perfezionato un ulteriore aumento di capitale mediante conversione del finanziamento convertendo "Seed per il Sud". Gli investitori sottoscrittori hanno convertito gli importi erogati nel 2020, pari ad Euro 401.000, maggiorati della quota interessi spettante, in capitale sociale e sovrapprezzo.

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto:

Descrizione	Valore al 31/12/19	Altre destinazioni	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore al 31/12/20	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore al 31/12/21
Capitale	11.970				11.970	5.686		17.656
Riserva sovrapprezzo azioni	283.017		-124.603		158.414	3.605.027		3.763.441
Riserva legale	2.031		363		2.394			2.394
Altre riserve								
Varie altre riserve			525.606		525.606	- 491.978		33.628
Totale altre riserve			525.606		525.606	- 491.978		33.628
Utili (perdite) portati a nuovo	3.147	3.635			6.782			-201.178
Utile (perdita) dell'esercizio	3.998	-3.998		-207.960	-207.960		- 608.567	- 608.567
Totale patrimonio netto	304.163	-363	401.366	-207.960	497.206	3.118.735	- 608.567	3.007.374

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni effettuate negli ultimi 3 es. per copertura perd.
Capitale	17.656	B	17.656	0
Riserva da soprapprezzo delle azioni	3.763.441	B	3.763.441	0
Riserva legale	2.394	B	2.394	0
Altre riserve	33.628		0	0
Utili (perdite) portati a nuovo	-201.178	ABC	- 201.178	0
Totale Patrimonio netto	3.615.941		3.582.313	0

(*) A per aumento di capitale, B per copertura perdite, C per distribuzione ai soci

Si riporta di seguito la composizione della voce "Altre Riserve".

Descrizione	Saldo al 31/12/20	Saldo al 31/12/21
Riserva finanziamento "Convertendo"	401.000	-
Riserva di utili L. 126/2020	124.603	33.628
Riserva arrotondamenti unità di Euro	3	-
Totale "Altre Riserve"	525.606	33.628

Note sull'applicazione dell'art. 60, comma 7-bis D.L. 104/2020 – 'sospensione ammortamenti'

La società si è avvalsa, nell'esercizio precedente, della facoltà di deroga al disposto dell'art. 2426, primo comma, n. 2 riguardante la sospensione degli ammortamenti di cui all'art. 60, comma 7- bis della legge n. 126 del 13 ottobre 2020.

In particolare, la Società ha optato per la sospensione integrale degli ammortamenti delle immobilizzazioni in quanto ritiene che la vita utile, da intendersi come durata economica, delle immobilizzazioni sia estendibile per un ulteriore anno rispetto a quanto originariamente previsto nel piano economico tecnico degli stessi per le seguenti motivazioni:

1. ingresso ritardato sul mercato a causa della scarsa reperibilità dei materiali, dei ritardi dei fornitori (in parte anche extra-UE) e dei servizi di spedizione;
2. ampio ricorso allo smart working del personale subordinato e ritardo della finalizzazione dei lavori di ristrutturazione e successivo trasferimento nella nuova sede in Soletto alla via Cracovia.

Sulla scorta di quanto sopra riportato la quota sospesa degli ammortamenti delle immobilizzazioni, pari complessivamente ad Euro 50.912, comporta il recupero della medesima negli anni a "seguire" attraverso uno slittamento del periodo di ammortamento di un anno oltre quanto stabilito dal piano originario.

Si rileva che il mantenimento dell'originario piano di ammortamento ai fini fiscali comporta l'emersione di una differenza temporanea imponibile con la necessità di iscrivere imposte differite nell'apposito fondo imposte differite per il conseguente effetto fiscale.

Si è pertanto provveduto a costituire apposita riserva indisponibile per il tramite dell'utilizzo di riserve disponibili iscritte in bilancio, al netto della fiscalità differita.

DEBITI

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso banche	279.046	274.727	553.773	101	553.672	278.498
Debiti verso fornitori	170.558	-56.582	113.976	113.976	0	0
Debiti tributari	15.659	-281	15.378	15.378	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	11.825	10.537	22.362	22.362	0	0
Altri debiti	179.950	-135.737	44.213	44.213	0	0
Totale debiti	653.824	92.664	749.702	196.030	553.672	278.498

I debiti verso banche al 31 dicembre 2021 ammontano ad Euro 553.773, in aumento rispetto al precedente esercizio di Euro 274.727. I debiti verso banche sono composti da mutui la cui quota capitale scadente entro l'esercizio successivo ammonta ad Euro 321.877. I contratti di mutuo in essere al 31 dicembre 2021 sono i seguenti:

- mutuo chirografario erogato da Intesa Sanpaolo, assistito da garanzia MCC all'80% e finalizzato al sostegno del circolante, con scadenza il 13 ottobre 2022, capitale originario di Euro 300 mila e debito residuo al 31 dicembre 2021 pari ad Euro 275 mila;
- mutuo chirografario erogato da Banca Popolare Pugliese, assistito da garanzia MCC all'80%, con scadenza il 2 dicembre 2026, capitale originario di Euro 150 mila e debito residuo al 31 dicembre 2021 pari ad Euro 150 mila;
- mutuo chirografario erogato da Banca Popolare Pugliese, assistito da garanzia MCC al 100%, con scadenza il 5 agosto 2030, capitale originario di Euro 30 mila e debito residuo al 31 dicembre 2021 pari ad Euro 30 mila;
- finanziamento agevolato di complessivi Euro 99.306 stipulato con Puglia Sviluppo S.p.A. ed erogato a seguito della concessione del bando "Tecnonidi", da restituire in 60 rate costanti senza interessi e senza commissioni di rimborso anticipato.

I debiti verso fornitori, pari al 31 dicembre 2021 ad Euro 113.976, si riferiscono prevalentemente a debiti per la fornitura di merci e per la prestazione di servizi di consulenza tecnica ed ingegneristica.

La voce "altri debiti", pari al 31 dicembre 2021 ad Euro 44.213 si riferisce prevalentemente agli accantonamenti per ferie, quattordicesima mensilità e relativi contributi previdenziali ed al debito per salari e stipendi maturati alla data di bilancio.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i debiti di durata superiore ai cinque anni e i debiti non assistiti da garanzie reali sui beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Ammontare
Debiti di durata residua superiore a cinque anni	278.498
Debiti assistiti da garanzie reali	
Debiti non assistiti da garanzie reali	749.702
Totale	749.702

Risconti passivi

I risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi Euro 350.891 (Euro 185.139 nel precedente esercizio). I risconti passivi si riferiscono:

- per Euro 193.479 al credito d'imposta ricerca e sviluppo relativo agli esercizi 2019, 2020 e 2021. I contributi, rilevati nella voce "Ratei e risconti passivi" saranno accreditati annualmente a conto economico nella voce "Altri ricavi e proventi" non appena inizierà l'ammortamento dei costi di sviluppo, iscritti al 31 dicembre 2021 nella voce Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti;
- per Euro 84.541 al contributo denominato "Brevetti +", per Euro 69.797 al contributo denominato "Tecnonidi" e per Euro 3.074 al contributo denominato "Marchi +". Tali contributi, rilevati nella voce "Ratei e risconti passivi", saranno accreditati annualmente a conto economico nella voce "Altri ricavi e proventi" secondo un piano di ammortamento che tiene conto dell'entrata in funzione dei beni oggetto dell'agevolazione finanziaria e delle relative quote di ammortamento nei previsti anni di utilizzo fino al raggiungimento dell'intero importo del contributo stesso. La quota di competenza dell'esercizio ammonta rispettivamente ad Euro 3.499, Euro 19.935 e Euro 1.161.

Si riporta, di seguito, la ripartizione temporale dei risconti passivi:

	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi ma entro 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Credito d'imposta Ricerca e sviluppo	40.290	153.189	0	193.479
Brevetti +	7.112	28.447	48.983	84.541
Tecnonidi	18.801	50.996	0	69.797
Marchi +	181	723	2.170	3.074

Totale risconti passivi	196.030	553.672	0	350.891
-------------------------	---------	---------	---	---------

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Valore della produzione

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	57.917	-28.717	29.200
5) Altri ricavi e proventi	162.229	-147.264	14.965
A) Valore della produzione	220.146	-175.981	44.165

La voce "Altri ricavi e proventi" ammonta al 31 dicembre 2021 ad Euro 14.965 e si riferisce:

- per Euro 59.249 al contributo perequativo previsto dal D.L. 73/2021, c.d. "Decreto Sostegni bis". Tale contributo è a fondo perduto ed è erogato a condizione che i ricavi relativi all'anno 2019 non siano superiori a 10 milioni di Euro e che vi sia stato un peggioramento del risultato economico d'esercizio per il periodo d'imposta al 31 dicembre 2020 rispetto a quello relativo al periodo d'imposta al 31 dicembre 2019 pari ad almeno il trenta per cento;
- per Euro 24.595 alla quota di competenza dell'esercizio dei contributi "Tecnonidi", "Brevetti +" e "Marchio +", come commentato nel paragrafo dei risconti passivi;
- per la parte restante alla somma algebrica di sopravvenienze rilevate per correggere errori non rilevanti di esercizi precedenti ai sensi dell'OIC 29.

RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del Codice Civile, non si riportano ricavi di entità o incidenza eccezionali.

Costi della produzione

	Valore al 31.12.20	Variazione nell'esercizio	Valore al 31.12.21
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	12.123	52.317	64.440
7) per servizi	174.683	257.459	432.142
8) per godimento di beni di terzi	4.262	10.637	14.899
9) per il personale	158.484	-75.527	82.957
10) ammortamenti e svalutazioni	371	85.404	85.775
11) Variazioni delle rimanenze di	0	-30.055	-30.055

materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			
14) Oneri diversi di gestione	25.363	-10.628	14.735
B) Costi della produzione	375.286	289.607	664.893

I costi per servizi, pari al 31 dicembre 2021 ad Euro 432.142, accolgono i costi per prestazioni di servizi di consulenza tecnica.

Il costo del personale ammonta al 31 dicembre 2021 ad Euro 82.957, in riduzione rispetto al 2020 di Euro 75.527. La variazione è riconducibile alla scelta della Società di impiegare maggiore personale nell'anno rispetto all'esercizio precedente nell'attività di sviluppo e prototipazione del dispositivo Adam's Hand. Il costo di competenza del 2021 del personale impiegato in attività di R&D ammonta ad Euro 298.487 ed è stato capitalizzato dalla Società tra le Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti, in quanto il progetto non risulta ancora essere concluso alla data di bilancio.

COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del Codice Civile, si evidenzia che non sono iscritti in bilancio costi di entità o incidenza eccezionali.

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile: numero 7, impiegati – numero 7, operai – numero 1, altri.

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del Codice Civile.

Nel corso dell'anno 2021 la società ha modificato la propria *governance*, con l'abbandono del modello di amministrazione monocratico a vantaggio di quello collegiale. In particolare, al 30 settembre 2021 per i membri del Consiglio di Amministrazione è stato deliberato un compenso annuo di Euro 83.000.

I compensi sopra indicati non includono la parte variabile che non è stata erogata nel 2021.

Inoltre, la società ha nominato i propri organi di controllo, per i quali sono stati deliberati i seguenti compensi annui:

- Sindaco unico: Euro 5.000;
- Società di revisione legale: Euro 6.000.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del Codice Civile si comunica che non vi sono impegni e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Si riportano, invece, di seguito le garanzie prestate da terzi:

- Garanzia da Euro 30.000 su mutuo chirografario di Euro 30.000 erogato da Banca Popolare Pugliese (garanzia rilasciata dal Fondo di Garanzia n. 573462 C.O. Mediocredito Centrale per il 100% dell'importo del finanziamento);
- Garanzia da Euro 120.000 su mutuo chirografario di Euro 150.000 erogato da Banca Popolare Pugliese (garanzia rilasciata dal Fondo di Garanzia n. 539708 C.O. Mediocredito Centrale per l'80% dell'importo del finanziamento);
- Garanzia da Euro 240.000 su mutuo chirografario di Euro 300.000 erogato da Intesa Sanpaolo (garanzia rilasciata da Mediocredito Centrale per l'80% dell'importo del finanziamento).
- finanziamento agevolato di complessivi Euro 99.306 stipulato con Puglia Sviluppo S.p.A. ed erogato a seguito della concessione del bando "Tecnonidi", da restituire in 60 rate costanti senza interessi e senza commissioni di rimborso anticipato.

Informazioni su patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Non vi sono patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare, ai sensi degli artt. 2447 bis e 2447 decies del Codice Civile.

Operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni (art. 2427, comma 1, n. 22-bis c.c.), si segnala che non sono intercorse operazioni con le parti correlate relative alla normale gestione della società ed a tutte le transazioni regolate a normali condizioni del mercato, intendendosi come tali i prezzi negoziati e concordati tra singole Parti consapevoli ed autonome, secondo criteri ispirati ad obiettivi di efficienza e di efficacia.

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non vi sono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-ter del Codice Civile.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del Codice Civile.

Si segnala che, in seguito alla chiusura dell'esercizio, è stato estinto il mutuo chirografario contratto con banca Intesa Sanpaolo per Euro 250.477, in scadenza il 13 ottobre 2022, ed è stato acceso un nuovo

mutuo chirografario per Euro 300.000, con ultima rata al 31 dicembre 2024.

Nome e sede legale delle imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte

Ai sensi dell'articolo 2427, comma 1 numero 22 quinquies e 22 sexies del codice civile si comunica che non si è parte di alcun insieme d'impres.

Strumenti finanziari derivati

Ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, punto 1 del codice civile si riporta che non vi sono strumenti finanziari derivati.

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

La società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società o enti.

Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, qui di seguito sono riepilogate le sovvenzioni ricevute dalle pubbliche amministrazioni.

Come detto in precedenza, la società ha richiesto il contributo perequativo previsto dal D.L. 73/2021, c.d. "Decreto Sostegni bis" dell'importo di Euro 59.249 (soggetto erogatore: Agenzia delle Entrate); il contributo è stato erogato in data 31/12/2021.

La società ha percepito anche tre misure Voucher 3i (ente concedente: Invitalia - Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.) pari complessivamente ad Euro 17.080, ed in particolare 2 misure pari ad Euro 7.320, e una misura pari ad Euro 2.440, e ha avuto concesso il bando Marchi+ (ente concedente: Unioncamere) per un importo pari ad Euro 3.254.

La società ha inoltre beneficiato di due misure "IO Lavoro" (soggetto erogatore: ANPAL) per un importo complessivo pari ad Euro 5.677,34.

Infine si è vista concedere la garanzia (ente concedente: Banca del Mezzogiorno MedioCredito Centrale S.p.A.) pari all'80% del finanziamento erogato da banca Intesa San Paolo nel maggio 2021; sullo stesso finanziamento ha beneficiato dello strumento SME Initiative (ente concedente UBI Banca S.p.A.) per un elemento di aiuto pari a Euro 2.329.

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del Codice Civile, si propone il riporto a nuovo della perdita d'esercizio di Euro 608.567, ricorrendone i presupposti.

L'organo amministrativo

ZAPPATORE GIOVANNI ANTONIO

AVENTAGGIATO MATTEO

GIANNASIO GIUSEPPE

Dichiarazione di conformità

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società.

Giovanni Antonio Zappatore